

L'ARCHITETTURA NEL CINQUECENTO

ROMA: IL PALAZZO URBANO RESIDENZIALE

Sperimentazione sul modello fiorentino a pianta quadrangolare con cortile centrale. Due varianti:
- Edificio isolato su quattro lati. Ne è un esempio il *Palazzo Farnese 1514-1549* da **ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE (1484-1546)** e **MICHELANGELO BUONARROTI** (cortile interno e terzo piano) per Alessandro Farnese, futuro papa Paolo III
- Palazzo modellato sul lotto urbano, inserito in un tessuto urbano già caratterizzato. Ad esempio *Palazzo Massimo alle Colonne 1532-1536* di **BALDASSARRE PERUZZI (1481-1536)**
Aumenta inoltre la richiesta di ville nobiliari suburbane tra cui *Villa Chigi detta La Farnesina 1505-1511* su progetto di Baldassarre Peruzzi

VENEZIA: IL RINNOVAMENTO IN SENSO CLASSICO DELLA CITTÀ

Vede come protagonisti gli architetti:
- **JACOPO SANSOVINO (1486-1570)**: nei suoi lavori il linguaggio toscano-romano di stampo manierista si confronta con il gusto decorativo della tradizione locale. Nel 1537 circa, il doge Andrea Gritti gli affida la modernizzazione in senso classico di *Piazza San Marco*: l'architetto realizza la *Loggetta del Campanile*, la *Libreria Marciana* e il *Palazzo della Zecca*, inserendoli in un progetto continuo di integrazione con i vari edifici già esistenti
- **MICHELE SANMICHELI (1484-1559)** architetto militare della Serenissima, introduce a Venezia il modello di palazzo residenziale elaborato da Bramante, come in *Palazzo Grimani 1556* esplicitamente ispirato all'architettura romana

L'ARCHITETTURA NEL CINQUECENTO

Gli edifici progettati da Bramante a Roma fissano i prototipi dell'architettura cinquecentesca definendo il nuovo linguaggio classicista. Nella seconda metà del secolo cresce l'interesse per la progettazione dei Giardini all'Italiana, di origine quattrocentesca, ora interpretati con maggiore libertà inventiva, introducendovi scalinate, grotte e ninfei. Il giardino manierista diviene così il luogo della sorpresa e del mistero

PALAZZO DELLA RAGIONE DI VICENZA

1549 Riveste il palazzo preesistente con una sequenza di trifore serliane che gli consente di rendere la facciata più regolare creando un solenne loggiato

ANDREA PALLADIO Architetto (1508 - 1580)

Lavora soprattutto a Vicenza e Venezia. Orientamento classicista contaminato da una continua sperimentazione sui linguaggi e le tipologie architettoniche. Rielabora la tipologia del moderno "tempio" cristiano e restituisce alle case nobiliari di campagna dignità pari alle ville di Età Imperiale riproponendone la coerenza formale e classica. Nel trattato *I quattro libri dell'architettura 1570* esamina edifici antichi e moderni, presenta un ricco repertorio dei suoi progetti e sviluppa la teoria delle proporzioni sulla base dei precetti vitruviani

TEATRO OLIMPICO

1580-1585 a Vicenza. Primo teatro stabile moderno, commissionato dall'Accademia Olimpica. Basato sulla reinvenzione dei modelli classici, con cavea semicircolare a gradoni. Scenografia lignea prospettica realizzata da Vincenzo Scamozzi nel 1585

VILLA BÀRBARO A MASER

1555-1558 Con richiami all'architettura classica e due grandi giardini. Affrescata da Paolo Veronese

CHIESA DEL REDENTORE

1577-1592 sull'Isola della Giudecca a Venezia, voluta dal senato Veneziano per scongiurare l'epidemia di peste del 1575-1576. Rispecchia i principi della *Chiesa di San Giorgio* con tre zone distinte ma qui l'effetto di longitudinalità è più marcato per ottenere un maggiore impatto scenografico

VILLA ALMERICO CAPRA (LA ROTONDA)

1556-1580 Esempio delle lussuose ville di campagna commissionate dall'aristocrazia. Tipologia a pianta centrale applicata ad un edificio privato, con salone centrale circolare coperto da una cupola

CHIESA DI SAN GIORGIO MAGGIORE

1565 ca-1610 sull'Isola di san Giorgio a Venezia. Rapporto fra pianta basilicale e impianto centrico, con facciata, realizzata dall'allievo **VINCENZO SCAMOZZI (1548-1616)** su progetto di Palladio, derivata dalla rielaborazione del Pronao Classico a doppio ordine. Successione di tre zone distinte: un primo ambiente a tre navate, il transetto con due absidi sporgenti e il presbiterio quadrato con un profondo coro concluso a emiciclo. Spazio longitudinale percepito come centrico